

stata la strada , non ne arrivasse alcun sentore . E quindi fu , che avuta da essi una qualche rozza concezza della nostra Eucaristia , ed essendo eglino incapaci ad intenderne la profondità del mistero , accagion della loro infedeltà , come ancora per la lor solita avversione a tutt' i riti della nostra Religione , tante cose dissero della medesima , che ben mostrarono nel medesimo tempo e la loro ignoranza quanto sciocca fosse , e quanto fosse ostinato il lor livore . Chiamavano primamente gli uomini della Cristiana Religione gente nimica di luce , e simpatica delle tenebre , mutola nel pubblico , e garrula nel segreto ; *Latebrosa & lucifugax natio , in publicum muta , & in angulis garrula* . E quasiche la fe-

*Minut. Fel.
in Ottav.*

gretezza , colla quale procuravano i Cristiani di convenir nelle loro adunanze alla celebrazione delle divine cose , non fosse una gelosa custodia delle medesime , perche sposte non si rendessero alla profanità de' loro sguardi ; ma più tosto un mendicato riparo , con cui occultar volessero le lor sagrileghe scelleratezze , onde sottrar si potessero dagli acuti pungoli del rossore , ed esentarsi da' meritati sreggi dell'infamia ; quindi è , che a colpa di vergognosa timidezza essi applicavano quello , che solamente era atto di prudente insieme , e di religiosa circumspezione . Famoso è poscia l' *Infanticidio* , del quale pur'anche da essoloro accagionati erano i Cristiani ; come se questi , coverti in prima di farre un' innocente fanciullo , indi spietatamente l'uccides- sero , e finalmente delle sue membra facesser banchetto , e del suo sangue bevanda . Così proseguiva il Gentile Cecilio appresso Minuzio Felice , rimproverandolo al Cristiano Ottavio ; *Sitienter sanguinem*